

# Senza fondi e poco sicuri Chimera del 18 maggio, i musei resteranno chiusi



**Eva degli Innocenti**  
Sono necessarie dotazioni di risorse aggiuntive. Forse se ne riparlerà a giugno

I musei potranno riaprire già dal 18 maggio. Lo ha detto il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo [Dario Franceschini](#). Ma in Puglia quasi nessuno riuscirà a farsi trovare pronto per quella data, quando dovranno essere garantite le prescrizioni di sicurezza negli accessi, la sanificazione, il rispetto delle distanze di sicurezza tra un visitatore e l'altro e la salute dei lavoratori. Al momento non tutte le strutture sono attrezzate e dotate a sufficienza di presidi sanitari, né di ulteriori risorse per poterli acquistare, visti anche i mancati incassi a causa del lockdown. E gli operatori sono in attesa di conoscere i dettagli delle disposizioni attraverso le linee guida che il [Mibact](#) comunicherà non prima della prossima settimana. Sicuramente il 18 maggio non riaprirà il MarTa, il Museo archeologico nazionale di Taranto, il più grande al mondo sulla storia della Magna Grecia e tra i più importanti sull'antichità. «Forse riusciremo per giugno, ma non è facile prevedere tempi certi senza avere indicazioni precise dal ministero», spiega la direttrice Eva degli Innocenti. «Stiamo provvedendo a riorganizzarci, anche attraverso il nostro comitato interno. È chiaro che per riaprire saranno necessarie dotazioni finanziarie aggiuntive. Abbiamo già fatto delle variazioni al bilancio, per sopperire al mancato sbilgiamento, e non sappiamo ancora come compensare».

La data del 18 maggio rimane puramente indicativa per una riapertura graduale delle varie strutture che, tra i tanti accorgimenti, dovranno dotarsi di termoscanner e allestire pannelli in plexiglass per le biglietterie. Naturalmente, dovranno essere garantiti tamponi ai dipendenti che ritornano al lavoro dopo due mesi in smart working. Ma i dubbi su cosa bisognerà fare esattamente potranno essere fugati solo con le disposizioni del ministero della Salute sulla base delle considerazioni del comitato tecnico scientifico che il [ministero dei Beni Culturali](#) farà sue, declinandole per musei e luoghi della cultura. Non apriranno il 18 maggio nemmeno le strutture del Polo Museale della Puglia gestito dal [Mibact](#) del quale fanno parte il Castello Svevo di Bari e il Parco archeologico di Egnatia, che «con altri siti all'aperto saranno i primi a riaprire, ma

non prima degli inizi di giugno», assicura la direttrice Mariastella Margozzi. «Non sarà facile dotarsi di tutti i presidi sanitari necessari. Restiamo in attesa delle linee guida - conclude - e di verificarle con il nostro gruppo di lavoro». Più fiducioso sui tempi di riapertura si mostra Aldo Patrino, direttore del Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia. «Il ministero - spiega - sta elaborando un protocollo quadro con il quale confronteremo il nostro, molto più dettagliato, che abbiamo stilato con la task force del professor Lopalco. Se il ministero dovesse rispettare i tempi, potremmo anche farcela per una riapertura graduale già dal 18 maggio. Alcune strutture dei Poli biblio-museali della Puglia potrebbero riavviarsi». Attende solo l'ok Luigi De Luca, coordinatore di questa rete regionale che conta, oltre a diversi musei (come il Castromediano di Lecce), anche biblioteche e archivi. «Abbiamo già sanificato alcune strutture - dice - e stiamo preparando il personale per la riapertura. Il 18 maggio è solo una data indicativa, lo ha detto anche [Franceschini](#). Ma per alcune situazioni vorremmo comunque provare a ripartire quel giorno».

**Francesco Mazzotta**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Luigi De Luca**  
Vogliamo provarci, stiamo sanificando alcuni locali, speriamo di riuscire in tempo



**Mariastella Margozzi**  
Non sarà facile dotarsi di tutti i dispositivi sanitari utili e necessari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

